

SENX ET PUER

Un padre insegnava al figlioletto a essere meno pauroso, ad avere più coraggio, facendolo saltare giù da una scala. Mise il bimbo sul secondo gradino e disse: « Salta che ti prendo » e il bimbo saltò. Poi lo mise sul terzo gradino dicendogli ancora: « Salta che ti prendo ». Sebbene il bimbo fosse impaurito, si fidò di suo padre, fece ciò che gli era stato detto e saltò sulle sue braccia. Poi il padre lo mise sul quarto gradino, sul quinto, sul sesto, dicendo ogni volta: « Salta che ti prendo » e ogni volta il bimbo saltò e fu preso da suo padre. E così continuarono finché il bimbo saltò da un gradino molto alto, ma questa volta il padre si tirò indietro e il bimbo cadde a faccia in giù. Mentre si rialzava, sanguinante e piangente, il padre gli disse: « Questo ti insegna a non fidarti mai di un ebreo, anche se è tuo padre ».

Sono un orfano, solo; eppure mi trovo dovunque.
Sono Uno, ma opposto a me stesso. Sono giovane e
vecchio al tempo stesso... Per tutti sono mortale,
eppure il mutare dei temi non mi tocca.

(C.G. Jung)